

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 141.583.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 91.190 al risultato prima delle imposte pari a euro 232.773.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.092.293 ai fondi di ammortamento ed euro 36.750 al fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'anno 2018, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio nazionale, prevalentemente con riferimento all'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

Nell'esercizio 2018 è iniziata l'attività correlata al contratto, sottoscritto con la Regione Abruzzo, per la "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017". Le attività, eseguite nei Comuni di Campotosto, Capitignano e Montereale, hanno preliminarmente previsto la progettazione e realizzazione, previa acquisizione del relativo provvedimento autorizzativo regionale, del Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale (SDTI) in località Cava Mozano del Comune di Capitignano.. Il contratto stipulato prevede la rimozione, cernita e trattamento di recupero con impianto mobile di frantumazione di circa 80.000 tonnellate di macerie provenienti dai suddetti Comuni interessati dal sisma del 2016 e 2017. Il completamento delle attività è previsto per la fine dell'anno 2019.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2016/2018

Anno	Ricavi		Reddito operativo (rogc)		Risultato ante imposte		Risultato d'esercizio	
2018	16.988.046	9,53%	165.376	-71,80%	232.773	-58,97%	141.583	-60,51%
2017	15.509.245	3,09%	586.516	5,93%	567.367	87,08%	358.490	102,42%
2016	15.043.739	16,47%	553.664	1746,34%	303.267	463,70%	177.098	845,73%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2018		2017		2016	
	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.
Ricavi delle vendite	16.988.046	9,53%	15.509.245	3,09%	15.043.739	16,47%
Produzione interna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	16.988.046	9,53%	15.509.245	3,09%	15.043.739	16,47%
Costi esterni operativi	-10.995.688	8,79%	-10.107.152	-0,46%	-10.154.134	14,17%
VALORE AGGIUNTO	5.992.358	10,93%	5.402.093	10,48%	4.889.605	21,56%
Costi del personale	-4.697.939	23,25%	-3.811.792	15,10%	-3.311.626	3,74%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.294.419	-18,61%	1.590.301	0,78%	1.577.979	90,07%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.129.043	12,48%	-1.003.785	-2,00%	-1.024.315	18,58%
RISULTATO OPERATIVO	165.376	-71,80%	586.516	5,93%	553.664	-1746,34%
Risultato dell'area accessoria	258.242	40,63%	183.631	325,46%	-81.447	126,74%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	215	-91,55%	2.544	-95,23%	53.355	104,62%
EBIT NORMALIZZATO	423.833	-45,15%	772.691	47,02%	525.572	76,95%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	423.833	-45,15%	772.691	47,02%	525.572	76,95%
Oneri finanziari	-191.060	-6,95%	-205.324	-7,64%	-222.305	-8,60%
RISULTATO LORDO	232.773	-58,97%	567.367	87,08%	303.267	463,70%
Imposte sul reddito	-91.190	-56,34%	-208.877	65,55%	-126.169	259,73%
RISULTATO NETTO	141.583	-60,51%	358.490	102,42%	177.098	845,73%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2016, 2017 e 2018, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2018	var. a.p.	31/12/2017	var. a.p.	31/12/2016	var. a.p.
Immobilizzazioni immateriali nette	708.391	118,64%	323.996	32,04%	245.372	-46,95%
Immobilizzazioni materiali nette	4.276.378	-11,32%	4.822.109	-13,68%	5.586.155	-11,44%
Immobilizzazioni finanziarie	203.541	0,00%	203.541	0,00%	203.541	0,00%
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	5.188.310	-3,02%	5.349.646	-11,36%	6.035.068	-13,46%
Rimanenze di magazzino	73.879	12,62%	65.603	-4,30%	68.548	-0,97%
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	7.398.907	0,89%	7.333.657	9,16%	6.718.155	10,84%
Crediti tributari	1.704.086	164,62%	643.981	58,39%	406.581	2,39%
Altri crediti a breve termine	167.452	622,49%	23.177	83,87%	12.605	-42,44%
Ratei e risconti attivi	533.962	25,59%	425.152	-5,91%	451.876	-11,44%
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	9.878.286	16,33%	8.491.570	10,89%	7.657.765	8,48%
(Fornitori e debiti commerciali)	5.150.446	-2,77%	5.297.422	7,85%	4.911.911	6,39%
Acconti	0	-100,00%	1.020	3,03%	990	0,00%
Debiti tributari e previdenziali	307.968	-28,14%	428.583	67,15%	256.411	22,21%
Altri debiti non finanziari a breve termine	1.178.976	-1,01%	1.191.028	33,23%	893.976	2,68%
Ratei e risconti passivi	1.316.591	32,25%	995.510	-20,78%	1.256.587	-8,77%
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	7.953.981	0,51%	7.913.563	8,11%	7.319.875	3,45%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	1.924.305	232,92%	578.007	71,06%	337.890	-2184%
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.493.772	12,27%	1.330.571	12,48%	1.182.959	8,01%
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	20.655	-46,03%	38.268	-60,09%	95.876	-38,32%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	80.000	-11,11%	90.000	-10,00%	100.000	-9,09%
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.594.427	9,29%	1.458.839	5,80%	1.378.835	1,33%
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	5.518.188	23,48%	4.468.814	-10,52%	4.994.123	-10,77%
Patrimonio netto	-1.797.880	9,47%	-1.642.400	23,04%	-1.334.842	11,35%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-1.435.972	-37,33%	-2.291.212	5,01%	-2.181.915	-14,60%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.284.336	326,82%	-535.202	-63,77%	-1.477.366	-19,84%
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-5.518.188	23,48%	-4.468.814	-10,52%	-4.994.123	-10,77%

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2018 sono confrontati con quelli degli esercizi 2017 e 2016.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	2018		2017		2016	
	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>
ATTIVO FISSO	5.229.038	-2,99%	5.390.267	-11,53%	6.092.856	-13,33%
Immobilizzazioni immateriali	708.391	118,64%	323.996	32,04%	245.372	-46,95%
Immobilizzazioni materiali	4.276.378	-11,32%	4.822.109	-13,68%	5.586.155	-11,44%
Immobilizzazioni finanziarie	244.269	0,04%	244.162	-6,57%	261.329	0,54%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	10.019.592	4,02%	9.632.439	21,92%	7.900.724	9,94%
Magazzino	607.841	23,86%	490.755	-3,44%	508.216	-9,31%
Liquidità differite	9.270.445	15,87%	8.000.815	11,91%	7.149.549	10,01%
Liquidità immediate	141.306	-87,61%	1.140.869	369,57%	242.959	90,72%
CAPITALE INVESTITO (CI)	15.248.630	1,50%	15.022.706	7,35%	13.993.580	-1,57%

Passivo	2018		2017		2016	
	<i>unità di €</i>		<i>unità di €</i>		<i>unità di €</i>	
MEZZI PROPRI	1.797.880	9,47%	1.642.400	23,04%	1.334.842	11,35%
Cap. sociale	258.743	0,00%	258.743	0,00%	258.743	0,00%
Riserve	1.539.137	11,24%	1.383.657	28,58%	1.076.099	14,48%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.374.797	-7,99%	4.754.899	-1,10%	4.807.703	-10,07%
PASSIVITA' CORRENTI	9.075.953	5,22%	8.625.407	9,86%	7.851.035	2,33%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.248.630	1,50%	15.022.706	7,35%	13.993.580	-1,57%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017	2016
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	7,87%	21,83%	13,27%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	12,95%	34,54%	22,72%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	3,01%	10,77%	10,88%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	0,97%	3,78%	3,68%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore positivo per l'anno 2018, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in corrispondenza di analoga diminuzione dell'utile d'esercizio.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un altrettanto valore positivo per l'anno 2018 con analoga considerazione sulla sua diminuzione rispetto all'esercizio 2017.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, in diminuzione rispetto ai precedenti esercizi.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, coerentemente con gli altri indici di redditività sopra dettagliati.

	2018	2017	2016
EBIT NORMALIZZATO	423.833	772.691	525.572
	-45%	47%	77%

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2018	2017	2016
EBIT INTEGRALE	423.833	772.691	525.572
	-45%	47%	77%

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-3.431.158	-3.747.867	-4.758.014
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,34	0,30	0,22
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	943.639	1.007.032	49.689
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,18	1,19	1,01

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2017 e 2016.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia la piena capacità dell'Azienda della copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in stretta costanza con l'anno 2017 e in deciso e netto miglioramento rispetto all'esercizio 2016 ad indicare l'esistenza di una più che soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valore ben superiore all'unità del suddetto quoziente, ad indicare un'ottima correlazione tra fonti e impieghi a medio-lungo, in decisa crescita rispetto ai due precedenti esercizi.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	7	8	9
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	2,17	2,44	2,97

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in costante discesa rispetto ai valori assunti nei due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in costante discesa rispetto a quello assunto nei due esercizi precedenti.

2) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2018	2017	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	943.639	1.007.032	49.689
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,10	1,12	1,01
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	335.798	516.277	-458.527
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,04	1,06	0,94

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore esprime una situazione di ottimo equilibrio.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità e, quindi, di assoluto equilibrio.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra valori positivi segnalando, quindi, assoluto equilibrio finanziario.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità, a conferma dell'equilibrio finanziario.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

VARIAZIONE RICAVI			
ricavi	2018	16.988.046	9,53%
ricavi	2017	15.509.245	3,09%
ricavi	2016	15.043.739	16,47%
ricavi	2015	12.916.741	30,20%
ricavi	2014	9.921.009	-28,83%
ricavi	2013	13.940.267	10,15%

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

COSTO LAVORO / RICAVI			
Anno	Personale	Ricavi	%
2018	4.697.939	16.988.046	27,65%
2017	3.811.792	15.509.245	24,58%
2016	3.311.626	15.043.739	22,01%
2015	3.192.234	12.916.741	24,71%
2014	3.301.764	9.921.009	33,28%
2013	3.590.448	13.940.267	25,76%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE			
anno	media dip	val. aggiunto	val agg / dip
2018	92	5.992.358	65.134
2017	84	5.402.093	64.311
2016	81	4.889.605	60.365
2015	81	4.022.523	49.661
2014	84,67	3.451.437	40.763
2013	90,08	4.423.877	49.111

L'indicatore mostra un valore costante rispetto al 2017, con *trend* in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, da intendersi come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Il Sistema di gestione, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo; sviluppando le certificazioni conseguite nel 2010 secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, esso è stato integrato nel 2015 con la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007 realizzando così un vero e proprio Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore del Ministero dell'Ambiente.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti.

Tuttavia, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della D.G.R. n. 254 del 28/04/2016, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni, protraendone la scadenza al 31/12/2022.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli *Stakeholders*, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A ha adottato, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione, l'adozione di istruzioni di lavoro e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- il coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, della responsabilità e della partecipazione di ogni collaboratore;

- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007 dall'Organismo di Certificazione RINA Services SpA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2018, limitatamente al periodo gennaio-maggio, l'unico impianto di smaltimento finale gestito da Aciam S.p.A. è stata la discarica per rifiuti inerti in Loc. Valle Solegara di Avezzano.

Sempre nel corso del 2018 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione post-operativa delle discariche di Celano (AQ), Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) ed ha effettuato per conto del Comune di Avezzano i monitoraggi ambientali previsti dal PMC della discarica di S. Lucia di Avezzano.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2018 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltro e scrubbers (per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera);
- serbatoio di raccolta dei reflui dei servizi igienici, per l'avvio a depurazione quali rifiuti presso impianti terzi autorizzati;
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico).

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per sé, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2018 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi.

Riguardo il monitoraggio delle acque sotterranee si segnala lo svolgimento di una procedura relativa al riscontro del superamento del valore limite del tricolorometano in uno dei piezometri per il monitoraggio della qualità della acque sotterranee, con l'attuazione da parte di Aciam S.p.A. di interventi di messa in sicurezza finalizzati prima a ridurre e poi a rimuovere la sorgente che aveva presumibilmente determinato la condizione di, seppur ridotta, contaminazione riscontrata della falda superficiale.

L'individuazione della fonte della contaminazione nel depuratore biologico annesso all'impianto (sistema di clorazione finale), e l'installazione di un serbatoio di accumulo per la raccolta delle acque reflue domestiche (servizi igienici) aspirate dalla vasca di raccolta a monte dell'impianto di depurazione, con il conferimento dei reflui a trattamento in impianti esterni, ha successivamente consentito il rientro della concentrazione del parametro ben al di sotto della CSC, conducendo così alla conclusione della procedura mediante l'autocertificazione del non superamento delle CSC, concentrazioni soglia di contaminazione, e la presa d'atto da parte della Conferenza dei Servizi competente.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010 e relative modifiche non sostanziali, effettua il trattamento dei rifiuti secondo due linee autonome che effettuano rispettivamente:

1. la selezione di rifiuti urbani non differenziati e stabilizzazione della frazione organica, secondo uno schema di trattamento *a flussi separati*, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni:

- una “*umida*” (sottovaglio a matrice organica), destinata al trattamento biologico presso l’impianto stesso;
- una “*secca*” (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica, ovvero a recupero in impianti dedicati.

Il quantitativo annuo autorizzato all’impianto è pari a 58.500 t/anno per la linea di trattamento meccanico e biologico dei urbani indifferenziati (R.U.I.) e di frazione organica da selezione del R.U.I., esso può essere incrementato fino a 67.275 t/anno con il beneficio della variante non sostanziale in aumento del 15% resa possibile dalla Legge Regionale 45/2007 e s.m.i.;

2. la produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata porta a porta. In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti “compostabili” costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La quantità limite di rifiuti organici in ingresso all’impianto, comprensivo del 15% in variante non sostanziale cui si è più sopra fatto riferimento, è pari a circa 28.750 t/anno.

Inoltre, intervenendo a sostegno della difficoltà di conferimento dei rifiuti biodegradabili del bacino dei Comuni della Provincia di Teramo interessati dalla chiusura dell’impianto pubblico di riferimento (CISU), in virtù di specifica Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 4 del 22/06/2018 che consentiva l’ulteriore deroga fino al 15% rispetto alla capacità autorizzata, per gli impianti intervenuti a fronteggiare l’emergenza, sono state conferite alla linea di compostaggio ulteriori circa 3.000 tonnellate di rifiuti a matrice organica raccolti porta a porta nei Comuni interessati dall’emergenza.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell’80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile solido secondario) e quello della FOS (Frazione Organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

Nel corso del 2018 alla linea di trattamento meccanico-biologico sono state avviate 57.054,62 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati CER 20 03 01.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica circa 29.000 tonnellate all’anno di rifiuti, indirizzate al recupero.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che, ammontando per il 2018 a circa 7.000 tonnellate, ha rappresentato in peso circa il 22% del rifiuto trattato e viene classificato come “*ammendante compostato misto*”, secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D. Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

L’uso dell’ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

Nel 2009 il compost prodotto nell’impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità “*Compost Abruzzo*” oltre al marchio di qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori), da allora mantenuti senza soluzione di continuità.

Nell’anno 2018 l’impianto di compostaggio di Aielli ha trattato complessivamente 31.701,74 tonnellate di rifiuti organici compostabili e ligneocellulosici, riferibili ai codici CER 20 01 08, CER 20 02 01, CER 02 01 07, ed ha prodotto e destinato ad aziende agricole 6.896,46 tonnellate di ammendante compostato misto.

Tutto il ciclo produttivo è soggetto ad un sistema di tracciabilità per lotti (mensili) che ne ricostruisce tutti i passaggi, dal produttore del rifiuto, alle varie fasi di trattamento, fino alla vagliatura finale, procedendo infine alla verifica della conformità del prodotto, dal punto di vista analitico chimico-fisico e microbiologico, alle Norme in vigore, con l’esecuzione di analisi e rapporti di prova su ciascun lotto prima della sua commercializzazione.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la Piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2018 si sono incrementati significativamente i rifiuti differenziati

transitati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità in ingresso nel 2018 per l'avvio a recupero:

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ)	6.010,74 tonnellate
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	3,09 tonnellate

A.C.I.A.M. S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha esercitato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni del comprensorio dell'Alta Valle dell'Aterno Aquilano, del Centro di Raccolta comunale in località San Marcello nel Comune di Celano, ed in ultimo del Centro di Raccolta Intercomunale in località Pretito nel Comune di Lecce nei Marsi, a servizio di tre Comuni limitrofi, dove i privati cittadini e le imprese conferiscono significative quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Altre iniziative

Aciam S.p.A. ha progettato e diretto nel corso del 2018 i lavori di realizzazione del nuovo Centro di Raccolta comunale per rifiuti differenziati di Trasacco, curandone anche i rapporti con la Regione Abruzzo in quanto il progetto è beneficiario di un contributo di fondi regionali per lo sviluppo della "Rete regionale dei centri di raccolta e del riuso". Il centro di raccolta è stato attivato lo scorso aprile 2018 ed è attualmente gestito dalla Tekneko, riunita in ATI con Aciam S.p.A. nell'appalto del servizio di igiene urbana nel Comune di Trasacco.

Sempre in tema di centri di raccolta nel 2018 sono stati avviati, su progetto e direzione lavori di Aciam S.p.A., i lavori di completamento del Centro di Raccolta Intercomunale per rifiuti differenziati in località Caprareccia del Comune di Pizzoli, che prevedono l'implementazione della struttura con una tettoia metallica per rifiuti pericolosi (RAEE), una piattaforma di pesatura e l'ampliamento del piazzale pavimentato, per il miglioramento del servizio offerto ai cittadini di una pluralità di Comuni.

Sono stati inoltre effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi, laddove possibile, e condotte numerose iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Importante attività avviata nel corso del 2018 è quella legata alla rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26, 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017, attività affidate ad Aciam S.p.A. dalla Protezione Civile Regionale ed eseguite nei Comuni di Campotosto, Capitignano e Montereale. Nell'ambito del contratto di servizio Aciam S.p.A. ha proceduto alla progettazione ed alla realizzazione, previa acquisizione del relativo provvedimento autorizzativo regionale, del Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale (SDTI) in località Cava Mozano del Comune di Capitignano.

Il contratto stipulato tra Aciam S.p.A. e la Protezione Civile Regionale – COR prevede la rimozione, la cernita ed il trattamento di recupero (R5) con impianto mobile di frantumazione opportunamente autorizzato, di circa 80.000 tonnellate di macerie provenienti dai suddetti Comuni interessati dal sisma del 2016 e 2017.

Le macerie, preventivamente bonificate dall'eventuale presenza di eternit, e previo censimento e selezione del materiale lapide di interesse storico ed architettonico, attività condotta sotto la supervisione di archeologi professionisti incaricati da Aciam S.p.A. e coordinati con la Soprintendenza Archeologica, vengono trasportate e ulteriormente cernite presso l'SDTI di Capitignano. Infine le stesse vengono sottoposte a trattamento di frantumazione con impianto mobile per la produzione di aggregati riciclati misti, prodotto commercializzato per lotti previa esecuzione delle analisi chimiche e merceologiche previste dalla normativa vigente, ed impiegate in riempimenti, rinterri in cantieri autorizzati nei territori di provenienza, con la concreta applicazione del concetto di economia circolare.

Il servizio viene eseguito applicando un sistema di tracciabilità che consente, con l'impiego di una serie di documenti, apparecchiature GPS sugli automezzi adibiti al trasporto e l'ausilio di applicativi software, al Committente Protezione Civile ma anche ai Comuni interessati ed agli Organi di Controllo, il puntuale e continuo aggiornamento sull'evoluzione del servizio, in termini logistici e quantitativi.

Nel corso del 2018 sono state già rimosse, selezionate e recuperate circa 35.000 tonnellate di macerie, ed il completamento delle attività è previsto per la fine del 2019, con la proroga del contratto di servizio e delle relative autorizzazioni del SDTI e dell'impianto mobile di recupero da parte della Regione Abruzzo.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 80 uomini e n. 13 donne.

Il turnover nell'anno è stato +3 derivante da n. 12 ingressi e n. 9 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. Al 31 dicembre 2018 risultano formalizzate le seguenti nomine:

- nomina del RSPP con delega di funzioni (Regina Seri);
- nomina del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (Regina Seri);
- nomina di dirigenti, ai fini Sicurezza, con procura speciale per la parte di loro competenza: Paolo Recchia in qualità di Direttore Tecnico e Responsabile del Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale di Capitignano (AQ), Nicoletta Passalacqua in qualità di Direttore Amministrativo, Michela Tatarelli in qualità di Responsabile Gestione Macerie, Angelo Santilli in qualità di Responsabile dei Servizi Ambientali e manutenzione correlata. Per quanto riguarda i preposti sono state formalizzate le lettere che riassumono le attribuzioni a: Marcello Fegatilli, Sergio Pozzi, Nicolas Palumbo, Francesco Cicala, Giovanni Piemari, Franco Mione, Domingo Scolta, Giovanni Gatti, Santilli Angelo, Michela Tatarelli, Stefania Marsili, Primo Cipriani, Francesca Cimei, Tonia De Angelis, Guido Gualtieri, Paolini Tullio e Giacomo Croce)

Delle suddette nomine e attribuzioni è stata data comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente, Sig. Bianchi Ovidio, quest'ultimo eletto dai lavoratori nel mese di novembre 2017, al Medico Competente, dott. Gabriele Verdecchia e a tutti i lavoratori con affissione sulla bacheca aziendale.

Sono state effettuate le simulazioni delle emergenze come da programmazione.

La politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto e in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Lo stesso ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati presso ed in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed in altre occasioni esterne all'azienda. Inoltre sono state effettuate sessioni formative finanziate attraverso il fondo interprofessionale Fondimpresa.

Il SPP si è occupato dell'individuazione delle esigenze formative, al fine di poter partecipare ad altri avvisi finanziati per il 2018/2019 per corsi di formazione obbligatori e non (formazione ed aggiornamento in materia ambientale e gestionale).

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2018:

N.	Titolo corso	ENTRO IL	N° ADDETTI	ORE
1	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP	2018	2	20
2	FORMAZIONE DIRIGENTI E PREPOSTI PER LA SICUREZZA	2018	15	8/16
3	FORMAZIONE INTEGRATIVA UTILITALIA RLSSA	2018	1	32
4	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA UTILITALIA RLSSA	2018	1	8
5	SISTEMI DI GESTIONE E ASSEVERAZIONE NEI SERVIZI AMBIENTALI	2018	1	3

6	SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE, TRANSIZIONE ALLE NUOVE NORME	2018	1	8
7	FORMAZIONE LAVORATORI ESEDI E GESTIONE MACERIE	2018	70	8
8	CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	2018	35	8/16
9	CORSI DI FORMAZIONE PER UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE RICHIEDONO ABILITAZIONE (MMT,PLE,GRU SU AUTOCARRO, ETC..)	2018	35	12/36

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza e verrà allegato al Verbale della prima Riunione annuale per la sicurezza che si svolgerà nel 2019 (aprile).

Inoltre, è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2019, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente (disponibile presso l'ufficio sicurezza e che verrà allegato al suddetto Verbale relativo alla Riunione annuale per la sicurezza)

Tra i corsi programmati per il 2019 sono previsti, tra gli altri, corsi di aggiornamento per RSPP, un corso di aggiornamento per RLS anche con le ore integrative richieste dal CCNL Utilitalia, formazione specifica per le attività di gestione macerie, ecc.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo con l'avvio della nuova attività relativa alla gestione delle macerie.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative per attività accessorie.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, si è avuto un lieve peggioramento nel corso dell'anno 2018 dell'indice di incidenza ed indice di frequenza:

Andamento infortuni – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità nel triennio							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2016	3 1****	105	2.85	116566,1	25.73	87	0.74
2017	2	104	1.92	144733.39	13.81	84	0.58
2018	4	103	3.88	146.843,24	27.23	195	1.32

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Incidenti in itinere,

dovuto soprattutto alle giornate di assenza di un infortunio, tuttora in corso, mentre gli altri verificatisi nell'anno sono comunque di modesta entità.

Si registrano quattro denunce di malattia professionale nell'arco dell'anno 2018, ma al momento non è stata riconosciuta dall'INAIL la correlazione con l'attività lavorativa svolta presso la nostra Società per una di queste e si è ancora in attesa dell'istruttoria per le altre tre.

Al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e *near miss* il SPP ha provveduto alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale.

La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "Near Miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Inoltre è stato e verrà ulteriormente sensibilizzato il personale alla segnalazione dei Near Miss mediante incontri informativi e formativi anche in previsione dell'effettuazione degli aggiornamenti della formazione dei lavoratori come da Accordo Stato Regioni del 21 dicembre, della durata di due ore.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine, le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.). Nel 2018 sono state effettuate le verifiche di mantenimento, con esito positivo, della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. È pianificata la migrazione alla nuova norma 45001:2018 entro l'anno 2020.

Si è proceduto ad una integrazione dei tre sistemi con unico sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e nell'arco dell'annualità 2018 è stato completato l'iter di transizione alle nuove norme 9001 e 14001 del 2015.

Inoltre, la struttura ACIAM SpA ha provveduto ad effettuare l'*audit* per il mantenimento del Certificato di Asseverazione per il Modello di Organizzazione e Gestione da parte della Fondazione Rubes Triva.

Infine, nel mese di agosto 2018, è stato rilasciato, sempre dal RINA Services SpA il Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica relativo agli aggregati riciclati prodotti dalla gestione macerie ai sensi della norma EN 13242:2002+A1:2007.

Indicatori sul personale

Composizione del Personale e Turnover, come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	1	13	66	
Donne (numero)	0	1	9	3	
Età media	0	44	41	41	
Anzianità lavorativa	0	8 anni	9 anni	8 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	2	21	65	
Contratto a tempo determinato	0	0	1	4	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	2	11	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	11	23	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	46	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	2				2
Impiegati	21	0	0		21
Operai	59	4	0	2	65
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	1	0			1
Operai	7	8	-9	-2	4
Altri					
(...)					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		5.289	2.404	1.915
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato				1.838

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti significativi in relazione al nuovo contratto affidato alla Società dalla Protezione Civile Regionale legato alla rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie derivanti dai crolli collegati agli eventi sismici del 24 agosto, 26, 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017.

Gli investimenti hanno riguardato preliminarmente tutte le attività inerenti la progettazione e la realizzazione del Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale nel Comune di Capitignano, con costi sostenuti nell'anno 2018 per euro 500.782,90. Sono state acquistate, altresì, nell'anno 2018 attrezzature per oltre 184.000,00 euro ed altri beni materiali per circa 51.000,00 euro, direttamente connessi a tale contratto. Sempre funzionalmente a quest'ultimo, la Società, nel corso dell'anno 2018, ha sottoscritto una serie di nuovi contratti di leasing per un costo totale di acquisizione dei beni di euro 868.844,00.

Investimenti per oltre 164.000,00 euro hanno riguardato l'avvio delle attività necessarie per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Aielli in località La Stanga (AQ) per il trattamento di FORSU e RSU.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono espone nei prospetti seguenti.

	Totale 2018	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Valore della produzione	17.448.612	2.065.657	0	0	2.065.657
	100,00%	11,84%	0,00%	0,00%	11,84%
Costi della produzione	17.024.994	349.802	0	13.970	363.772
	100,00%	2,05%	0,00%	0,08%	2,14%
Proventi Finanziari	215	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri finanziari	191.060	398	0	0	398
	100,00%	0,21%	0,00%	0,00%	0,21%
Imposte	91.190	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

	Totale 2018	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Crediti Commerciali	7.398.907	2.325.940	0	0	2.325.940
	100,00%	31,44%	0,00%	0,00%	31,44%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti altri	1.911.266	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Crediti	9.310.173	2.325.940	0	0	2.325.940
	100,00%	24,98%	0,00%	0,00%	24,98%
Debiti Commerciali	5.150.446	34.515	0	17.043	51.558
	100,00%	0,67%	0,00%	0,33%	1,00%
Debiti Finanziari	3.902.342	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Debiti altri	1.566.944	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Debiti	10.619.732	34.515	0	17.043	51.558
	100,00%	0,33%	0,00%	0,16%	0,49%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ. si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato un contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio, del tipo IRS (Interest Rate Swap). Scadenza 01/04/2019.

L'operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2018 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 2.782,23.

Per le informazioni di dettaglio sullo strumento derivato in questione si rimanda all'apposito paragrafo nella Nota Integrativa.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D. Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs. 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015. Tale Organismo di Vigilanza ha predisposto un codice etico-sanzionatorio, ha predisposto un sistema di reporting delle attività proprie del Modello 231 che è idoneo a comprovare l'adozione e l'efficacia attuazione del Modello stesso e che, nell'ipotesi in cui, si verifici un reato sia possibile ricondurlo al fatto fraudolento dell'autore il quale, eludendo il Modello stesso di cui non poteva non avere conoscenza, ha evidentemente agito nell'interesse proprio o di terzi, al di là del vantaggio concreto che la società abbia potuto conseguire dal reato.

Le vigilanze eseguite nel corso dell'anno 2018 consentono di ritenere soddisfatto l'ulteriore requisito normativo afferente la concreta attuazione del Modello di organizzazione e gestione. Il personale auditato è apparso consapevole e responsabilizzato; la gestione delle mansioni dei soggetti interni oggetto di audit è risultata conforme alle procedure aziendale e in linea con gli obiettivi di cui ai protocolli generali di condotta. Risulta rispettato il codice etico.

L'azienda deve curare la ciclicità della formazione/informazione, tenendo corsi specifici, ad esempio in tema di GDPR 679/2016 e di Whistleblowing.

L'OdV ha ricevuto tutta la documentazione di volta in volta richiesta in relazione all'oggetto dell'audit.

La clausola 231 nei contratti, unitamente alla pubblicazione dei principali documenti del MOG 231 adottato, consentono di ritenere soddisfatto il requisito di "conoscibilità" dei dettami del MOG nei riguardi dei terzi.

La ciclica verifica sui contenziosi; la disamina, a campione, degli indicatori istituiti; il monitoraggio delle ispezioni o verifiche (subite o, eventualmente, in corso) da parte delle competenti autorità, nonché lo scrutinio sugli eventuali esposti formalizzati dai cittadini (anche tramite la stampa locale), non hanno restituito criticità e/o anomalie, né risultano mutamenti del contesto interno e/o esterno tali da inficiare il risk assessment o l'action plan predefiniti.

È sotto monitoraggio l'informativa dell'amministratore in merito al decreto della Corte dei Conti di richiesta di documenti e informazioni del 30/05/2018 (v. ODV 2/2018), in relazione al quale l'OdV all'unanimità ha invitato l'amministratore a riferire le questioni di cui al decreto della Corte dei Conti (contributo in materia ambientale, eco-ristoro) alla cognizione del consesso assembleare e a riportare senza indugio all'OdV le deliberazioni di riferimento e di acquisire l'estratto contabile relativo ai crediti da esigere al 31.12.2017.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione si segnala l'acquisizione del nuovo Contratto per la raccolta nel Comune di Ortona dei Marsi e l'avvio a regime del Contratto raccolta macerie.

Si segnala, altresì, che data 31/08/2018 è stata pubblicata la procedura aperta per l'appalto integrato relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Aielli in località La Stanga (AQ) per il trattamento di FORSU e RSU; la procedura è stata esperita sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come deliberato nella seduta N.08/18 del 08/08/2018. Nei primi mesi del 2019 la procedura è stata aggiudicata definitivamente al costituendo R.T.I. tra PAL S.r.l. e Torelli Dottori S.p.A.

Nel corso dell'anno 2019, quindi, i lavori per l'ampliamento dell'impianto di Aielli vedranno sicuramente l'avvio della prima fase di realizzazione dello stesso ampliamento.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del GDPR 2016/679, la Società si è adeguata a quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di Privacy, provvedendo anche alla nomina, aggiornandola, del Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO), nella persona del sig. Ettore Alessandro della società AFES (Consorzio Alta Formazione e Sicurezza), individuata quale società di consulenza per gli adempimenti legati al GDPR.

Tutti gli adempimenti di altro genere sono stati regolarmente, quali DPIA (Privacy Impact Assessment), la stesura del Registro dei Trattamenti, la stesura del Regolamento aziendale in materia di privacy,

l'aggiornamento policy web, la mappatura dei processi di trattamento e la comunicazione al garante della privacy della nomina del RPD.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Alberto Torelli, amministratore delegato, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. prot. 15443 del 10/04/2002, emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.